

Chi siamo



ASSOCIAZIONE "AMICI DI CHIARA GRILLO"

Sede: Via Murano n. 1/A- 45100

-Rovigo-

Contatti telefonici: n. 3357815621-
3472292074

Email : info@chiaragrillo.org

Sito:

<https://www.chiaragrillo.org/>
C.F. 93044490295

**"L'associazione raccoglie
informazioni
e documentazione relative alla vita
terrena di Chiara Grillo,
ne promuove la conoscenza e
l'esperienza spirituale,
ne diffonde l'operato come donna,
sposa, madre e assistente sociale,
anche in vista della possibile
apertura di
un processo di canonizzazione."**



Per conoscere



CHIARA GRILLO

*Sposa, Mamma,
Assistente Sociale,
Catechista,
Donna straordinaria
nell'ordinario del quotidiano*



Chiesa di Grottaferrata (RM)
dove Chiara ha ricevuto la Prima Comunione e
la Santa Cresima



Cappellina nel cimitero di Rovigo
dove sono deposte le spoglie di Chiara.

Qualora si verificassero segni particolari o grazie
per intercessione di Chiara Grillo si prega di
avvertire l' Associazione.

Con approvazione ecclesiastica
+ Pierantonio Pavanello
Rovigo, 11 luglio 2024

CHIARA BAMBINA

Chiara nasce a Rovigo il 12 marzo 1980.

E' una bambina come tante, vivace e con un'allegria contagiosa. Il sorriso è una sua caratteristica costante fin da piccola. Nei suoi occhi blu splende un qualcosa che nasce dal di dentro. Se le viene donato un gioco, non c'è in lei il desiderio di tenerlo solo per sé, ma subito lo condivide. All'asilo non prende le cose degli altri bambini, ma con le compagnette punta a costruire un vero rapporto di amicizia. Meraviglia che già a quell'età, abbia una propensione ad amare così sviluppata. A tre anni con la sua famiglia si trasferisce da Padova dove abitano, a Grottaferrata, sui Castelli Romani. Ha un'amichetta del cuore, di un mese più grande di lei, che affettuosamente la chiama "Rara". Ama gli animali, ha infatti una barboncina color champagne con cui si diverte a giocare a nascondino. Quando fra tre cuccioli le era stato proposto di sceglierne uno, decide per la più gracile, perché secondo lei più bisognosa di affetto. Curandola con tanto amore, la cagnolina diventa bellissima e ammirata da tutti. A 7 anni Chiara chiede di fare la Prima Comunione, perché sente di voler già bene a Gesù, per cui non vuole aspettare. Il parroco, dopo averla ascoltata è contento. La certezza dell'amore di Dio entra in lei e non la lascerà più. Chiara fa parte di un piccolo coro e cantare per lei è una vera preghiera. Fin da piccola ha la grazia di conoscere Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari e alcune sue prime compagne. A lei Chiaretta scrive frequenti letterine, donandole ciò che vive e Chiara Lubich talvolta le risponde personalmente.. Proprio in quegli anni a Rocca di Papa sta nascendo il Centro Gen4 con lo scopo di far conoscere la spiritualità dell'unità alle bambine e Chiara Lubich invita Chiaretta a farne parte insieme ad un'altra amichetta. In questa atmosfera, ricca d'amore puro, vive per oltre due anni e mezzo una straordinaria esperienza di luce.

Chiara Lubich, invitata dalle bambine, va a trovarle alla "Casetta Primavera" loro sede. Desidera conoscerle personalmente e nel primo incontro ciascuna si presenta. Anche Chiaretta si fa conoscere e Chiara commenta: "Questa è una popetta (bambina in trentino) un po' speciale."



CHIARA ADOLESCENTE

Durante gli anni della scuola media, a Grottaferrata, vive con naturalezza l'attenzione verso i compagni più svantaggiati o trascurati. Se nota un compagno che viene lasciato in disparte dagli altri, cerca di coinvolgerlo, facendogli sentire la sua amicizia oppure se a qualcuno non piace studiare cerca di aiutarlo.

Spesso a scuola ha la forza di andare controcorrente e quando manifesta agli altri le proprie idee riesce a farsi ascoltare per la dolcezza con cui condivide il suo pensiero.

In famiglia è protesa ad amare con tutta se stessa.

Crescendo, si staglia sempre di più il suo carattere, portato alla relazione. E' molto sensibile e aderisce con immediatezza agli aspetti che toccano la realtà spirituale.

Nelle sue azioni c'è radicalità di vita fino alla donazione totale di sé.

I suoi atteggiamenti sono improntati ad una spontaneità, capace di trasmettere serenità e pace. Nel rapporto con gli altri cerca di scoprire e favorire la bellezza interiore di ciascuno.

Desidera conoscere il pensiero dei suoi genitori su quanto vive e ne tiene conto. Quando in occasioni particolari riceve regali o denaro li dona per i poveri. In una occasione ha ricevuto degli orecchini e li ha donati. Poco dopo ne ha ricevuto un altro paio e li ha donati nuovamente.

Chiara ha sempre avuto il desiderio di approfondire ogni aspetto del sentire umano, come se fosse una piccola esploratrice dell'animo e del cuore suo e degli altri.



CHIARA ADULTA

Chiara mantiene una fitta corrispondenza con le amiche, le cugine e altre persone. Nelle letterine, piene di affetto e di vicinanza, spesso mette in luce la realtà di Dio Amore come faro della sua vita.

Scrive ad un'amica: "Io sono sempre lì con te, ma con me c'è anche Qualcun altro. Prova a pensare Rachele è molto semplice è Dio. Sì Lui ti è sempre vicino, è l'unico che può veramente aiutarti. Un consiglio ti do con tutto il mio cuore: "Cerca di non perdere il rapporto con Lui."

Anche attraverso il cellulare porta avanti numerosi contatti. La sua vita è totalmente presa dall'Amore di Dio, per cui le sue scelte poggiano su questo fondamento. Chiara è conscia che anche attraverso le circostanze Dio manifesta la sua volontà, così dopo la maturità si laurea alla LUMSA di Roma, diventa Assistente Sociale per essere di aiuto a chi ha più bisogno nella società, soprattutto i minori. Quando la luce viene meno e sperimenta il buio, più forte in lei è l'amore a Gesù, per cui ricomincia. Sopporta il dolore fisico e spirituale senza lamentarsi, riconoscendo in esso il volto di Gesù sulla croce.

Conosce un ragazzo di Rovigo, si sposano e restano qui ad abitare. Con il marito partecipano ai congressi per la famiglia a Castelgandolfo. Sente la maternità come una grazia del Cielo ed educa i figli, fin da piccoli, a credere all'amore di Dio anche nelle difficoltà.

Svolge con grande dedizione il suo servizio lavorativo in alcuni Comuni del Padovano. S'impegna nella parrocchia di San Bartolomeo apostolo come catechista e con le mamme che hanno figli nello stesso ambiente scolastico.

Durante una Messa legge alcune intenzioni che le nascono dal cuore, tra cui: "Preghiamo perché i genitori abbiano la consapevolezza che l'eredità più grande che possono lasciare ai loro figli è la convinzione che solo l'Amore di Dio porta avanti ogni cosa."

A 37 anni, per un'improvvisa e fulminante emorragia cerebrale, parte per il Cielo, lasciando il marito e tre bambini di 4, 7 e 10 anni. Tutta la comunità parrocchiale e il Movimento dei Focolari vive e partecipa a questo dolore. Il funerale è momento di grazia per tanti.

